

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-003740/2013 - 03-04-2013**  
**alla Commissione**  
Articolo 117 del regolamento  
**Mara Bizzotto (EFD)**

Oggetto: Sequestro in Italia di prodotti cosmetici "Made in China" non conformi alle normative europee

Il 16 marzo, in un'operazione della Guardia di Finanza in provincia di Bari in Italia, sono stati sequestrati circa 1.500.000 articoli provenienti dalla Cina considerati pericolosi per la salute dei consumatori. Fra i prodotti posti sotto sequestro vi sono moltissimi cosmetici, colle e solventi utilizzati nella cosmesi che, proprio per la loro applicazione a diretto contatto cutaneo, risultano ancora più nocivi per la salute. Tutti i prodotti sequestrati non rispettavano le normative comunitarie e, in molti casi, recavano etichette contraffatte.

Ciò premesso, è la Commissione a conoscenza di quanto sopra esposto?

Ha notizia di casi simili negli Stati membri?

Può fornire una stima del giro d'affari generato in Europa dalla vendita illegale di questi prodotti contraffatti e non, provenienti dalla Cina, e di conseguenza stimare il danno provocato all'economia degli Stati membri?

In che modo intende agire per intensificare l'efficacia dei controlli alle frontiere europee?

IT  
E-003740/2013  
Risposta di Karel De Gucht  
a nome della Commissione  
(24.5.2013)

Ogni anno la Commissione pubblica una relazione in cui fornisce un quadro completo dei sequestri di prodotti contraffatti provenienti da paesi terzi effettuati dalle autorità doganali degli Stati membri. La Commissione non dispone però di un analogo quadro completo dei sequestri di prodotti avvenuti per altro motivo.

Le procedure per il controllo dei prodotti che entrano sul territorio dell'UE sono specificate nel regolamento (CE) n. 765/2008<sup>1</sup>. Le autorità nazionali, se lo ritengono necessario e proporzionato, possono proibire l'immissione sul mercato di certi prodotti e possono anche distruggere o rendere inutilizzabili i prodotti che presentino un grave rischio.

Il sistema RAPEX<sup>2</sup> consente alle autorità, comprese quelle doganali, di scambiare informazioni sulle misure adottate.

Per meglio proteggere i consumatori, il 13 febbraio 2013 la Commissione ha adottato una proposta legislativa di regolamento sulla sicurezza dei prodotti di consumo che riguarda sia i prodotti fabbricati nell'UE che quelli importati.

Una delle priorità dell'imminente nuovo ciclo programmatico dell'UE 2013-2017 per contrastare la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità internazionale riguarderà la problematica dei prodotti contraffatti, in particolare di quelli nocivi per la salute e la sicurezza.

Con la Cina la Commissione continua ad adoperarsi per risolvere i problemi bilaterali in tema di diritti di proprietà intellettuale (DPI) sia a livello tecnico che politico. In particolare, essa ha instaurato a partire dal 2004 una cooperazione nell'ambito del "IP Dialogue" (Dialogo sulla proprietà intellettuale) e del "IP Working Group" (Gruppo di lavoro sulla proprietà intellettuale). In questi contesti la Commissione coopera attivamente con i legislatori e le autorità giudiziarie cinesi per migliorare la normativa DPI.

La Commissione sta inoltre negoziando un'estensione del suo Piano d'azione bilaterale in tema di cooperazione doganale UE-Cina sulle tematiche DPI.

---

<sup>1</sup> Regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 luglio 2008, che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti e che abroga il regolamento (CEE) n. 339/93.

<sup>2</sup> [http://ec.europa.eu/consumers/safety/rapex/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/consumers/safety/rapex/index_en.htm)